



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E SISTEMI VERDI
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E PAESISTICA
PAESAGGIO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Agenzia Interregionale per il fiume Po
Direzione Transizione Ecologica e Mobilità
Dolce
Ing. Mirella VERGNANI

Email: protocollo@cert.agenziapo.it

Oggetto: PNRR M2C4I3.3 – Rinaturazione dell'Area del Po. Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona di cui all'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, s.m.i., finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) dello stralcio prioritario dell'investimento M2C4 I3.3, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali. - PARERE PAESAGGISTICO

In riferimento alla Conferenza di cui all'oggetto, per la quale è pervenuta nota di convocazione con prot. di rif. Reg. n. Z1.2023.0033767 del 10.08.2023, verificati gli atti e gli elaborati su supporto informatico si evince che le opere in esame, per quanto riguarda il territorio lombardo, sono localizzate nei territori comunali di Motta Baluffi (CR), Torricella del Pizzo (CR) e Viadana (MN).

Inquadramento paesaggistico

Le opere riguardanti il territorio lombardo ricadono in ambito tutelato ai sensi del D.Lgs.42/2004, art. 142 lett. c), f), g) in quanto interessano l'alveo e la fascia di rispetto dell'argine maestro del fiume Po; la Riserva regionale Lanca di Gerole (Del. C. R. n VII/178 del 06/02/2001) in comune di Torricella del Pizzo e boschi in formazione ripariale.

Alcuni tratti delle sponde del Fiume Po nei comuni di Torricella del Pizzo e Motta Baluffi, sono tutelate ai sensi del D.Lgs.42/04, art.136, comma 1, lett. c), d) con DM 30.10 1956 per il quadro naturale di paesaggio fluviale di non comune bellezza.

Il tratto di sponda del fiume Po in comune di Viadana (interessato dagli interventi della scheda n.32) è tutelato ai sensi del D.Lgs.42/04, art.136, comma 1, lett. d) con DM 22/10/1956 per il quadro naturale di paesaggio fluviale di non comune bellezza panoramica.

L'intervento interessa inoltre il punto di osservazione del paesaggio Lombardo (art.27, comma 4 delle NTA del PPR vigente) nella Riserva regionale Lanca di Gerole in comune di Torricella del Pizzo.

Per quanto riguarda la regione Lombardia, l'ambito è appartenente alla Unità Tipologica di Paesaggio delle "fasce fluviali della bassa pianura" individuata dal Piano Paesaggistico Regionale (PPR) vigente, rappresentata dalle aree pianeggianti che si estendono lungo il corso del Po, con case e nuclei sparsi tra un tessuto agrario rotto da piantate, colture promiscue, vecchi allineamenti di percorsi villerecci o stradali. Gli indirizzi di tutela sono rivolti alla protezione dei caratteri di

Arrivo: AOO A, N. Prot. 00024355 del 25/09/2023

naturalità, potenziando la diffusione della vegetazione riparia, in particolare nella fascia golenale del Po caratterizzata dalla presenza di terrazzi e meandri, con ramificazioni attive o fossili.

Inoltre, l'art. 20, commi 8 e 9 della Normativa del PPR, tutela l'ambito del fiume Po e del suo sistema vallivo nonché l'ambito compreso entro l'argine maestro del Po, in virtù della conformazione del fiume stesso, che va conservata quale struttura fondamentale della morfologia del paesaggio lombardo e quale riferimento prioritario per la costruzione della Rete Verde Regionale. La tutela è volta a salvaguardare e migliorare i caratteri di naturalità degli alvei, attraverso un'attenta gestione della risorsa idrica e degli interventi di regimazione idraulica, nonché al rispetto degli specifici caratteri geomorfologici.

In coerenza con i principi del PTR adottato con D.C.R. n. 2137 del 02/12/2021 (la cui vigenza decorrerà solo a seguito della futura approvazione in Consiglio Regionale) ed in particolare con quanto previsto nelle relative schede degli AGP (Ambiti Geografici di Paesaggio), è opportuno individuare e approfondire gli elementi che compongono le caratteristiche del territorio in esame anche attraverso lo studio della trama geo-storica, degli elementi strutturanti il territorio stesso, nonché della Rete Verde quale progetto strategico finalizzato alla connessione e valorizzazione del territorio nelle sue caratterizzazioni multifunzionali: naturali, rurali e storico culturali.

Il progetto

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po è stata individuata quale Soggetto attuatore dell'Investimento 3.3 M2C4 del PNRR, denominato "Rinaturazione dell'area del Po" che si propone di contribuire al recupero del corridoio ecologico rappresentato dall'alveo del fiume e dalle sue fasce riparie, caratterizzato da una notevole diversità di ambienti (sponde, isole, banchi di sabbia...) che devono essere protetti e ripristinati.

Il Programma d'Azione per la Rinaturazione dell'Area del Po, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Po d'intesa con le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto si compone di 56 Schede guida prioritarie di intervento, che hanno come obiettivi generali:

- la riduzione del grado di artificialità del corso d'acqua e delle sue aree limitrofe;
- l'incremento di biodiversità e di habitat naturali delle aree rivierasche;
- il mantenimento/miglioramento dei livelli di sicurezza idraulica.

Oggetto della presente Conferenza è il primo Stralcio prioritario del Programma, composto da n. 5 schede di intervento, delle quali tre (n. 27, 32 e 33) ricadono parzialmente in area lombarda.

In linea generale, nelle tre aree di intervento in territorio lombardo si distinguono due tipologie di opere:

Interventi idraulici: abbassamento della quota dei pennelli esistenti e creazione di canali verso le lanche esistenti e in progetto in modo da alimentare le aree umide e creare la connettività tra diversi ecosistemi;

Interventi di tipo naturalistico e ambientale: riforestazione arboreo-arbustiva; rinfoltimento di boschi esistenti; taglio ed esbosco di pioppeto; modellazione delle aree ripariali eterogenee; realizzazione di specchi d'acqua longitudinali; Contenimento vegetazione erbacea alloctona e invasiva.

Considerazioni paesaggistiche

Le opere sopra descritte rientrano tra le competenze paesaggistiche attribuite a questa Regione ai sensi dell'art. 80, comma 3, lett. a) e b) della l.r.12/05 e s.m.i..

Dall'esame della documentazione progettuale emerge che le opere ricadenti in territorio lombardo non alterano negativamente i caratteri paesaggistici dei luoghi, in quanto trattasi di interventi migliorativi delle caratteristiche ambientali e dei valori ecosistemici del corso d'acqua tutelato.

Pertanto, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi ricadenti in territorio lombardo come descritti nella documentazione progettuale delle schede n.27, 32, 33.

Si ricorda infine che lungo il fiume Po, per tutti i tratti relativi al territorio lombardo, lo scrivente ufficio ha già rilasciato parere favorevole al **progetto della Ciclovia VENTO** che fa parte del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche riconosciute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ed è ricompreso nel Piano Nazionale della Mobilità ciclistica e nel Programma Regionale della Mobilità e dei trasporti (PRMT). Tale percorso di mobilità dolce è finanziato con la Misura M2C2 del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e con risorse regionali.

Pertanto, dovrà essere garantita la percorribilità di tale percorso di fruizione, in quanto riferibile al tracciato guida paesaggistico "sentiero del Po" (art.26 delle NTA del PPR) per un collegamento ecologico multifunzionale lungo l'argine maestro del Po, parte integrante del Sentiero europeo E7 e del percorso Eurovelo n.8, dalla Lomellina all'Oltrepò mantovano.

Si raccomanda inoltre che, a fine lavori, tutte le piste di cantiere, le aree di stoccaggio temporaneo di materiali siano prontamente eliminate e le aree occupate dalle stesse vengano ricondotte al primitivo stato ripristinando l'originaria morfologia del terreno.

Si precisa che il presente parere, conformemente agli elaborati progettuali, concerne unicamente il controllo previsto dal D.lgs 42/2004 e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, è pertanto fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e le relative verifiche di settore riguardanti gli aspetti di natura geologica, idrogeologica e forestale.

Il presente provvedimento, che confluisce nella determinazione motivata di conclusione della conferenza in base all'art. 14-quater della l. 241/90 ha valore di autorizzazione paesaggistica, che ha efficacia per un periodo di cinque anni.ai sensi dell'art.146 comma 4 del D.lgs.42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come modificato dall'art. 39, della legge 9.08.2013, n. 98.

E' fatto salvo il parere della competente Soprintendenza territoriale.

Distinti Saluti

Il Dirigente
SANDRA ZAPPELLA

Referente per l'istruttoria della pratica: BARBARA GROSSO Tel. 02/6765.4042

Arrivo: AOO A, N. Prot. 00024355 del 25/09/2023